



Agenzia per la Coesione Territoriale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

VERBALE N. 7/2022

In data 23 novembre 2022, alle ore 12.30 si è riunito in presenza e in videoconferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

Cons. Ferruccio SEPE - Presidente - Presidenza Consiglio Ministri (videoconferenza);

Dott.ssa Carla PAVONE - Componente - Ministero Economia e Finanze (videoconferenza);

Dott.ssa Francesca GIGLIO - Componente - Conferenza Stato Regioni Province Autonome (videoconferenza).

Partecipano alla riunione - in presenza presso la sede dell'Agencia per la Coesione Territoriale, Via Sicilia, n. 162c - Roma:

la Dott.ssa Teresa Costa, in qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio 2 di Staff - Organizzazione, Bilancio e Personale dell'Agencia;

il Dott. Fabrizio Di Maria, in qualità di Funzionario Responsabile dell'Ufficio 2 di Staff - Bilancio.

La riunione è stata convocata per effettuare le seguenti verifiche:

- 1) Esame della proposta di Budget pluriennale 2023-2025 e Budget annuale 2023;
- 2) varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, il Presidente dà atto che il Collegio ha ricevuto - con nota del Direttore Generale prot. n. 0023297 del 2 novembre 2022 - la documentazione necessaria all'esame della proposta di Budget pluriennale 2023-2025 e Budget annuale 2023 e in data 16 novembre 2022 - con mail dell'Ufficio 2 di Staff - il verbale della seduta del Comitato Direttivo, svoltosi lo scorso 8 novembre 2022, con il previsto parere favorevole.

Il Collegio passa quindi all'esame del citato documento contabile e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Budget che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

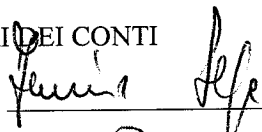
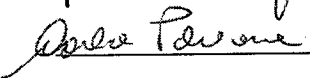
La riunione termina alle ore 13.45.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Cons. Ferruccio SEPE

Dott.ssa Carla PAVONE

Dott.ssa Francesca GIGLIO

**RELAZIONE RELATIVA AL BUDGET ECONOMICO ANNO 2023**

Il Collegio ha esaminato il Budget economico dell'anno 2023, trasmesso con nota del Direttore Generale (prot. n. 0023297 del 2 novembre 2022), via posta elettronica in pari data, per redigere il parere di competenza.

Sulla proposta di budget il Comitato direttivo dell'Agenzia, nella seduta dell'8 novembre 2022, ha espresso il proprio parere favorevole.

Il Collegio prende atto che al Budget economico annuale e pluriennale, presi in esame, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013, sono stati allegati i seguenti documenti:

- a) la relazione illustrativa;
- b) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

A corredo del budget è stata inoltre presentata una «Nota sul rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica», di cui all'articolo 1, commi 590 e seguenti della Legge n. 160/2019.

Il Budget economico è stato redatto:

- secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013 nel rispetto del principio di competenza economica;
- tenendo conto delle istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 35 del 22 agosto 2013;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare ministeriale MEF - RGS n. 23 del 19 maggio 2022, avente per oggetto "Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2022.";
- tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che l'Agenzia intende conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- in conformità al Regolamento di contabilità adottato con decreto del Direttore Generale 02/07/2015 e approvato con decreto del Presidente dei Ministri 07/08/2015.

Il Collegio prende atto che, come riportato nella relazione illustrativa, le previsioni del budget economico sono formulate in coerenza con il Piano triennale 2022 - 2024 e con la correlata Convenzione stipulata tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Direttore generale dell'Agenzia in data 27 luglio 2022.

Il Collegio dà atto, altresì, che il Budget economico in esame, raffrontato con i valori del Budget assestato dell'anno precedente, è stato redatto seguendo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

in migliaia di euro)

VOCI	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022	DIFFERENZA
Conto Economico			
Valore della Produzione	31.387	26.759	4.628
Costi della Produzione	30.306	25.641	4.665
Diff.za tra valore e costi della produzione	1.081	1.118	- 37
Proventi e Oneri finanziari			
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi e Oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte	1.081	1.118	- 37
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.081	1.118	- 37



Avanzo(Disavanzo) economico dell'esercizio	-	-	
---	---	---	--

Il budget economico per l'anno 2023 è impostato in pareggio, determinato dopo aver stimato accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio per €/000 1.081. Il risultato operativo della gestione caratteristica, determinato dalla differenza fra valori e costi della produzione, è positivo e pari ad €/000 1.081.

Il **Valore della Produzione** dell'esercizio 2023 è previsto in €/000 31.387 ed è così composto:

(in migliaia di euro)

Valore della produzione	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022	DIFFERENZA
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	28.368	23.968	4.400
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	3.019	2.791	228
Totale	31.387	26.759	4.628

I ricavi dell'attività istituzionale, pari a €/000 28.368 sono costituiti da trasferimenti dal bilancio statale così ripartiti per l'esercizio 2023 tra i capitoli bilancio dello Stato, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31.12.2021:

- €/000 24.303, relativi alle risorse finanziarie assegnate per le spese dell'Agenzia (cap. 2500 dello stato di previsione del MEF). Lo stanziamento è comprensivo della quota di trasferimento per far fronte alle attività di supporto e coordinamento dei Commissari delle ZES e di pianificazione nazionale degli interventi nelle stesse ZES, come previsto dall'art. 57 commi 1 e 2 del D.L. 77/2021;
- €/000 3.965, relativi alle risorse finanziarie assegnate per la retribuzione dei membri del NUVEC (cap. 2502 dello stato di previsione del MEF);
- €/000 100, relativi alle risorse finanziarie assegnate per il funzionamento del NUVEC (cap. 2503 dello stato di previsione del MEF).

Gli ulteriori ricavi iscritti per € 000/ 3.019 riguardano

- le quote relative alla sterilizzazione degli ammortamenti, per investimenti finanziati con fondi comunitari e con i rimborsi UE del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, oltre a quelli derivanti dalle immobilizzazioni materiali ed immateriali fornite a titolo gratuito dal MISE (€/000 1.249);
- la previsione delle risorse a carico del PON Governance e del PON Città metropolitane per la copertura delle indennità accessorie da corrispondere al personale dipendente per i progetti speciali in esecuzione dei citati Programmi (€/000 1.770).

I costi della produzione previsti ammontano ad €/000 30.306 e riguardano:

(in migliaia di euro)

Costi della produzione	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022	DIFFERENZA
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50	50	-
Costi per servizi	7.580	7.353	227
Costi per godimento di beni di terzi	2.770	2.770	-
Spese per il personale	11.391	11.958	- 567
Ammortamenti e svalutazioni	2.145	1.194	951



Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	6.170	2.116	4.054
Oneri diversi di gestione	200	200	-
Totale	30.306	25.641	4.665

Tra i costi della produzione si segnala quanto segue:

- €/000 50 (voce B6) si riferisce all'acquisto di beni di consumo;
- €/000 7.580 (voce B7) costi per servizi; all'interno di questa voce le due poste di maggiore rilevanza riguardano: i compensi per i componenti del Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), che opera alle dirette dipendenze del Direttore dell'Agenzia, pari ad €/000 3.628, i costi per la continuità dei servizi informatici, relativi alla gestione delle manutenzioni e applicazioni pari ad €/000 1.397, all'acquisizione di servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT per €/000 1.122, ai servizi di rete e altri servizi IT per €/000 148;
- €/000 2.770 (voce B8), godimento di beni di terzi, si riferisce al canone di locazione dell'immobile sede dell'Agenzia;
- €/000 11.391 (voce B9) spese per il personale, si riferisce alla spesa per il personale in servizio all'Agenzia;
- €/000 2.145 (voce B10) ammortamenti e svalutazioni, che riguardano gli ammortamenti relativi ai beni patrimoniali dell'Agenzia, riferiti sia agli investimenti programmati per il 2023 (indicati in apposita tabella allegata al budget e finanziati con risorse comunitarie), sia alle immobilizzazioni acquisite negli esercizi precedenti;
- €/000 6.170 (voce B13) altri accantonamenti, riguardano per €/000 4.400 le spese che l'Agenzia dovrà sostenere nel corso dell'esercizio per il supporto ai Commissari delle ZES, per €/000 1.770 la stima delle indennità da riconoscere al personale per le attività aggiuntive dei Progetti speciali relativi al PON Governance e PON Città metropolitane;
- €/000 200 (voce B14) oneri diversi di gestione, si riferisce alla stima della spesa prevista nel 2022 a titolo di TARSU.

Nessuna previsione è stata inserita per quanto riguarda gli oneri e i proventi finanziari, mentre le imposte da imputare alla gestione 2023 sono state quantificate in €/000 1.081 e riguardano esclusivamente l'IRAP relativa alle retribuzioni del personale dipendente e ai compensi dei componenti del NUVEC.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Con riferimento al rispetto norme di contenimento della spesa pubblica, con la documentazione di supporto al budget è stata trasmessa un'apposita nota di dettaglio che mette a confronto gli stanziamenti di cui alle voci B6, B7 e B8 del budget 2023 e la media dei corrispettivi costi sostenuti nel triennio 2016-2018. Il Collegio prende atto che le previsioni di budget sono state definite nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, commi 590 e segg. della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020).

Nel budget non è stata inserita alcuna previsione di versamento al bilancio dello Stato, ex art. 1, comma 594 della legge 160/2019, in quanto, negli esercizi precedenti al 2020 non hanno trovato applicazione nei confronti dell'Agenzia le singole norme di contenimento della spesa di cui all'allegato A della stessa legge.

Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso, copre un periodo di tre anni e contiene una proiezione dei costi e ricavi per gli esercizi 2024-2025 con un'articolazione delle poste del tutto coincidente con quella del budget economico annuale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Al budget è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi in bilancio, definiti autonomamente dall'Agenzia in assenza di disposizioni normative e/o specifici atti amministrativi all'uopo predisposti.

2



Si tratta di indicatori di realizzazione finanziaria riferiti alla capacità di spesa e all'incidenza dei costi parziali rispetto ai finanziamenti attribuiti.

Per completezza l'Agenzia ha corredato il budget anche con il piano degli indicatori e dei risultati attesi riferiti alla gestione delle risorse comunitarie, riferiti ai programmi operativi comunitari a titolarità dell'Agenzia.

INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE COMUNITARIE

1. Investimenti e altri interventi IT

Con riferimento agli investimenti informatici, nella relazione illustrativa al budget (§ 5 - Interventi finanziati con risorse comunitarie) è presente una tabella (tab. 1) che riporta le spese di investimento e per licenze annuali previste per l'esercizio 2023 e finanziabili con le risorse della programmazione 2014-2020 del PON Città metropolitane e del PON Governance, e relativo Programma complementare (POC), per un importo complessivo di €/000 4.599. Nella relazione si riporta che la compatibilità delle finalità della spesa con gli obiettivi dei programmi è già stata verificata. La concreta disponibilità delle risorse è però soggetta al rispetto delle regole europee in tema di ammissibilità e certificazione delle spese.

La spesa per investimenti finanziata con le risorse comunitarie è integrata con il budget annuale che riporta la quota di ammortamento dell'esercizio e la relativa sterilizzazione con l'inserimento di una posta figurativa tra i ricavi.

2. Altre spese finanziate con fondi comunitari

Nello stesso § 5, la tabella 2 riporta il dettaglio delle risorse di fonte comunitaria, provenienti dal PON Governance e dal PON Città Metropolitane (sempre con riferimento alla programmazione 2014-2020), destinate a finanziare spese per consulenze e missioni e altri oneri.

Si riporta lo schema di sintesi delle spese relative all'esercizio 2023.

(in migliaia di euro)

Spesa	PON Governance e capacità istituzionale	PON Città Metropolitane
- missioni	50	50
- consulenze	4.683	21.000
- assistenza tecnica	900	450
- comunicazione e sorveglianza	0	2.000
- valutazione	0	1.300
TOTALE	5.633	24.800

Spese per missioni e programmi

Per quanto riguarda le previsioni di spesa articolate in termini di missioni e programmi, le stesse, indicate in termini di cassa, sono state imputate:

- alla missione 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale", programma 004 "Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita e il superamento degli squilibri socio-economici territoriali" per l'importo di €/000 34.387, di cui €/000 4.599 relativi a investimenti;
- alla missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" programma 002 "indirizzo politico" per l'importo di €/000 330;
- alla missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" per l'importo di €/000 20;
- alla missione 99 "Servizi per conto terzi e partite di giro" per l'importo di €/000 219.891, di cui €/000 3.075 riguardano i versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente e €/000 216.815 le somme che l'Agenzia ritiene erogherà a favore dei comuni beneficiari a titolo di "sostegno ai comuni marginali" e di "concorso per la progettazione e idee per la coesione territoriale".

Con riferimento alle spese registrate nella missione 99, alla voce "Servizi per conto terzi" si tratta dell'utilizzo di finanziamenti riguardanti la gestione del "Fondo sostegno ai Comuni Marginali" di cui all'art. 1 comma 65 - ter e seguenti della legge 205/2017 e all'art. 1 commi 196-200 della legge 178/2020, e quella del "Fondo



concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale” di cui all’art. 12 del D.L. 121/2021. Gli importi che l’Agenzia prevede di pagare nel corso del 2023 per i due Fondi ammontano rispettivamente a €/000 60.000 per il primo e €/000 156.815 per il secondo. Analogamente a quanto avvenuto nel 2022, tali finanziamenti non sono stati inclusi nelle previsioni di budget in quanto, come riportato nella relazione illustrativa, *“il versamento di tali somme a cura del MEF e la successiva erogazione a favore dei soggetti beneficiari da parte dell’Agenzia determineranno, [...] una necessaria contabilizzazione delle relative partite, esclusivamente di tipo patrimoniale, nella contabilità generale dell’Agenzia”*. Ciò comporta che tali partite, configurandosi di fatto come una gestione per conto terzi, non entrano a far parte del conto economico dell’Agenzia, ma sono registrate unicamente nel prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi. La “gestione per conto terzi” è giustificata dall’Agenzia sulla constatazione che le norme che regolano l’istituzione e il funzionamento dei due Fondi ne prevedono il riparto tra gli enti beneficiari con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, sulla base di criteri esplicitamente previsti dalle stesse norme. Nella gestione di tali somme l’Agenzia non avrebbe quindi alcun potere discrezionale, ma il suo ruolo sarebbe unicamente quello di erogatore delle risorse agli enti beneficiari.

CONCLUSIONI

Esaminati i documenti presentati, il Collegio da atto che le stime effettuate nella quantificazione delle previsioni del budget annuale 2023 soddisfano nel complesso i criteri di attendibilità per quanto riguarda i ricavi e di congruità per i costi e oneri. Il budget annuale dovrà essere rivisto alla luce di eventuali modifiche che potrebbero venir apportate con la legge di bilancio 2023 ai trasferimenti assegnati a favore dell’Agenzia e, più in generale, al quadro normativo di riferimento.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento, il Collegio esprime parere favorevole all’approvazione del budget annuale 2023.

Roma, 23 novembre 2022

Il Collegio dei Revisori dei conti

Cons. Ferruccio SEPE (Presidente)

Dott.ssa Carla PAVONE (Componente)

Dott.ssa Francesca GIGLIO (Componente)